

Novembre 2012

PREZZI AL CONSUMO

Dati definitivi

■ Nel mese di novembre 2012, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), comprensivo dei tabacchi, registra una diminuzione congiunturale dello 0,2% e un aumento del 2,5% nei confronti di novembre 2011 (era +2,6% a ottobre). Il dato definitivo conferma la stima provvisoria.

■ Il lieve rallentamento dell'inflazione, che segue quello più consistente registrato a ottobre, è dovuto prevalentemente alla frenata dei prezzi dei Beni energetici non regolamentati, che registrano un calo congiunturale del 2,1% e una crescita tendenziale dell'11,6%, dal 15,0% di ottobre.

■ L'inflazione acquisita per il 2012 si conferma al 3,0%.

■ L'inflazione di fondo, calcolata al netto dei beni energetici e degli alimentari freschi, si stabilizza all'1,5%.

■ Al netto dei soli beni energetici, la crescita tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo rallenta all'1,6% (+1,7% nel mese precedente).

■ Rispetto a un anno prima, il tasso di crescita dei prezzi dei beni scende al 2,9%, dal 3,4% del mese precedente, e quello dei prezzi dei servizi sale all'1,9% (era +1,7% a ottobre). Di conseguenza, il differenziale inflazionistico tra beni e servizi si riduce di sette decimi di punto percentuale rispetto al mese di ottobre.

■ I prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori diminuiscono dello 0,1% sul mese precedente e il tasso di crescita su base annua scende in misura significativa, passando al 3,5%, dal 4,0% di ottobre.

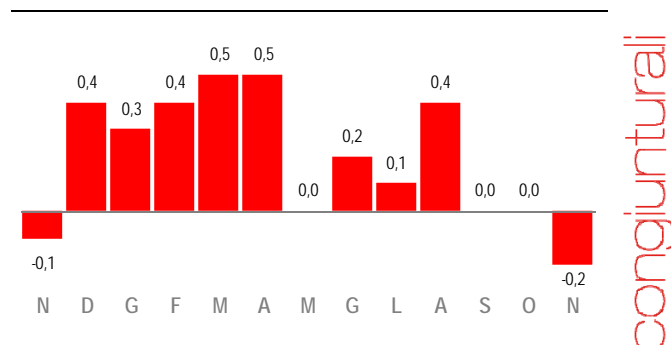
■ L'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) registra una diminuzione congiunturale dello 0,3% e una crescita tendenziale del 2,6%, con una decelerazione di due decimi di punto percentuale rispetto a ottobre 2012 (+2,8%). Anche in questo caso, il dato definitivo conferma la stima preliminare.

■ L'indice IPCA a tassazione costante (IPCA-TC) diminuisce dello 0,2% sul piano congiunturale e aumenta del 2,2% su quello tendenziale.

■ L'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), al netto dei tabacchi, registra un calo dello 0,2% su base mensile e un aumento del 2,4% su base annua.

INDICE GENERALE NIC

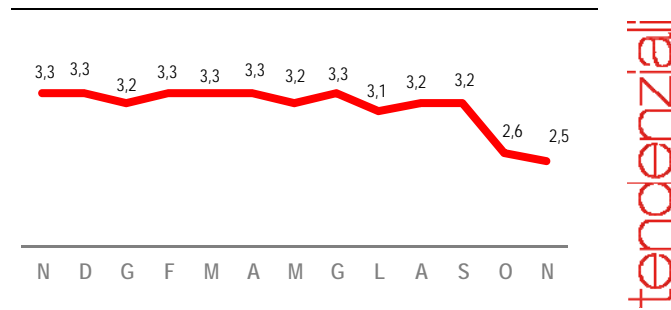
Novembre 2011-novembre 2012, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

INDICE GENERALE NIC

Novembre 2011-novembre 2012, variazioni percentuali tendenziali



tendenziali

INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO

Novembre 2012

	INDICI	VARIAZIONI %	
		novembre 2012	nov-12 ott-12
Indice nazionale per l'intera collettività NIC (a)	106,3	-0,2	2,5
Indice per le famiglie di operai e impiegati FOI (senza tabacchi) (a)	106,2	-0,2	2,4
Indice armonizzato IPCA (b)	118,9	-0,3	2,6
Indice armonizzato IPCA a tassazione costante (b)	117,6	-0,2	2,2

(a) indice in base 2010=100; (b) indice in base 2005=100.

Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC)

Le divisioni di spesa

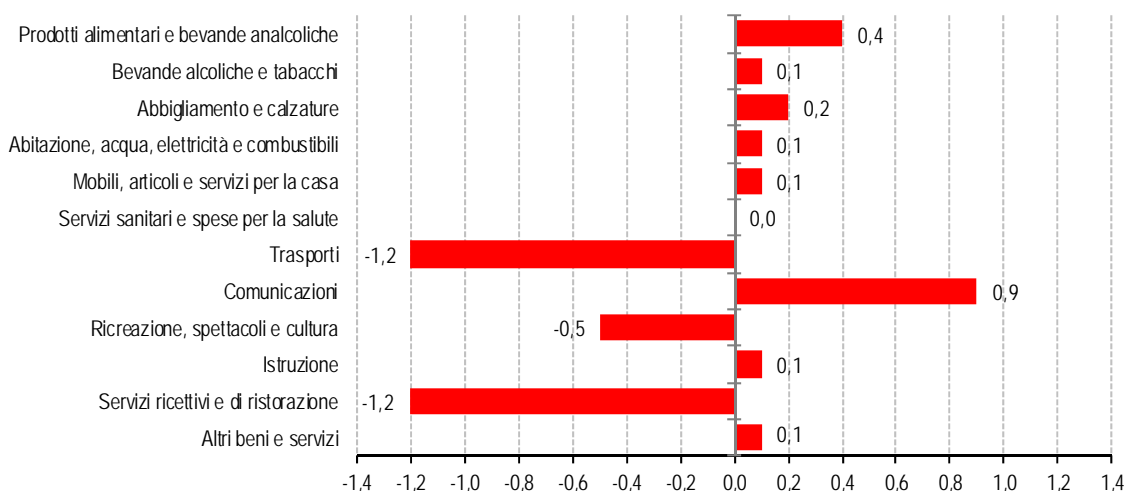
Nel mese di novembre 2012, si registrano forti diminuzioni congiunturali dei prezzi dei Trasporti e dei Servizi ricettivi e di ristorazione (per entrambi -1,2%). Anche i prezzi di Ricreazione, spettacoli e cultura (-0,5%) risultano in calo sul mese precedente. Per contro, i maggiori incrementi congiunturali riguardano i prezzi delle Comunicazioni (+0,9%) e dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+0,4%) (Prospetto 1 e Figura 1).

Rispetto a novembre 2011, i maggiori tassi di crescita interessano l'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+6,4%), i Trasporti (+5,2%) e l'Istruzione (+3,1%). Quello più contenuto riguarda i Servizi ricettivi e di ristorazione (+1,2%). I prezzi delle Comunicazioni (-1,4%), dei Servizi sanitari e spese per la salute (-0,2%) e di Ricreazione, spettacoli e cultura (-0,1%) risultano in flessione.

PROSPETTO 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA
Novembre 2012, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

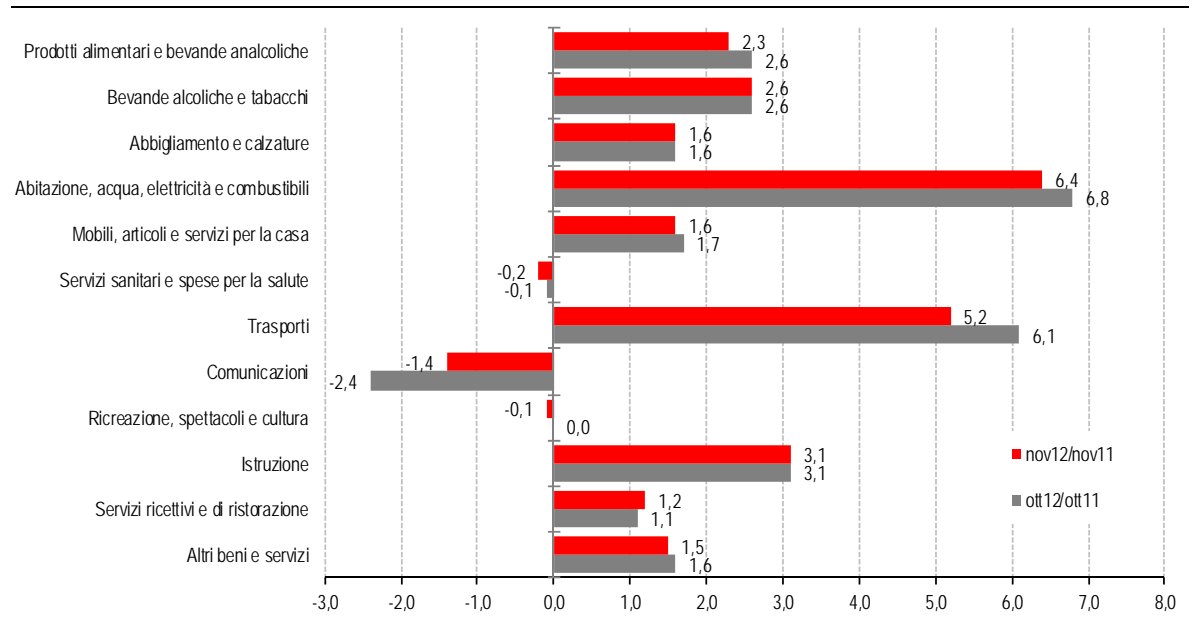
Divisioni	Pesi	nov-12 ott-12	nov-12 nov-11	ott-12 ott-11	nov-11 ott-11	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	159.786	0,4	2,3	2,6	0,7	2,5
Bevande alcoliche e tabacchi	31.521	0,1	2,6	2,6	0,1	5,9
Abbigliamento e calzature	86.363	0,2	1,6	1,6	0,1	2,6
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	104.366	0,1	6,4	6,8	0,5	7,1
Mobili, articoli e servizi per la casa	79.370	0,1	1,6	1,7	0,2	2,1
Servizi sanitari e spese per la salute	77.286	0,0	-0,2	-0,1	0,1	0,0
Trasporti	151.985	-1,2	5,2	6,1	-0,4	6,4
Comunicazioni	24.796	0,9	-1,4	-2,4	-0,1	-1,6
Ricreazione, spettacoli e cultura	78.762	-0,5	-0,1	0,0	-0,4	0,4
Istruzione	11.411	0,1	3,1	3,1	0,1	2,2
Servizi ricettivi e di ristorazione	108.361	-1,2	1,2	1,1	-1,4	1,5
Altri beni e servizi	85.993	0,1	1,5	1,6	0,2	2,3
Indice generale	1.000.000	-0,2	2,5	2,6	-0,1	3,0

FIGURA 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA
Novembre 2012, variazioni percentuali congiunturali



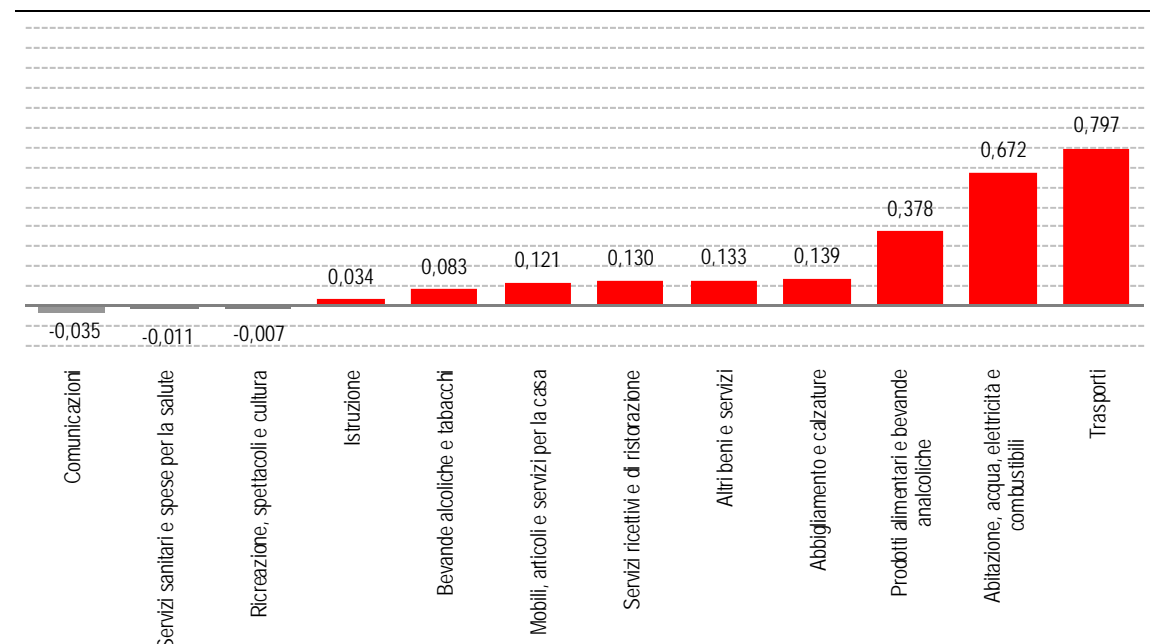
Il confronto tra i tassi tendenziali di novembre e quelli misurati nel mese precedente mostra tendenze al rallentamento o alla stabilità della crescita dei prezzi per quasi tutte le divisioni di spesa. In lieve accelerazione risultano soltanto i prezzi dei Servizi ricettivi e di ristorazione (+1,2%, dal +1,1% di ottobre), mentre si riduce la flessione dei prezzi delle Comunicazioni (Figura 2).

FIGURA 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA
Variazioni percentuali tendenziali



A determinare il tasso di inflazione generale contribuiscono in primo luogo i prezzi dei Trasporti (per 0,797 punti percentuali), seguiti da quelli dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (per 0,672 punti percentuali) e dai prezzi dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (per 0,378 punti percentuali) (Figura 3).

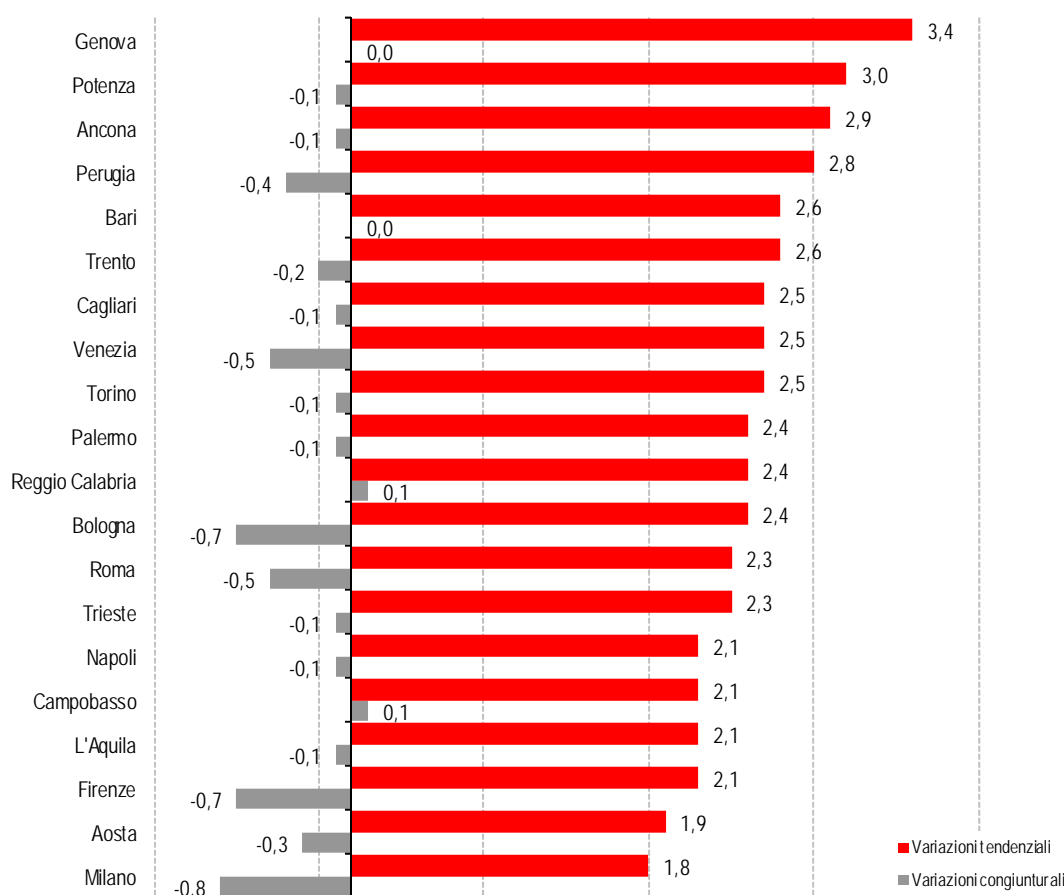
FIGURA 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA
Novembre 2012, contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale



Le città capoluogo di regione

A novembre, al pari di quanto rilevato a ottobre, il rallentamento della crescita su base annua dei prezzi al consumo interessa quasi tutte le città capoluogo di regione. Genova (+3,4%), Potenza (+3,0%), Ancona (+2,9%) e Perugia (+2,8%) sono le città in cui i prezzi registrano gli aumenti più elevati rispetto a novembre 2011. Le variazioni più moderate riguardano Milano (+1,8%) e Aosta (+1,9%) (Figura 4).

FIGURA 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER CAPOLUOGO DI REGIONE
Novembre 2012, graduatoria delle variazioni percentuali tendenziali e variazioni congiunturali (a)



(a) La regione Calabria è rappresentata da Reggio Calabria.

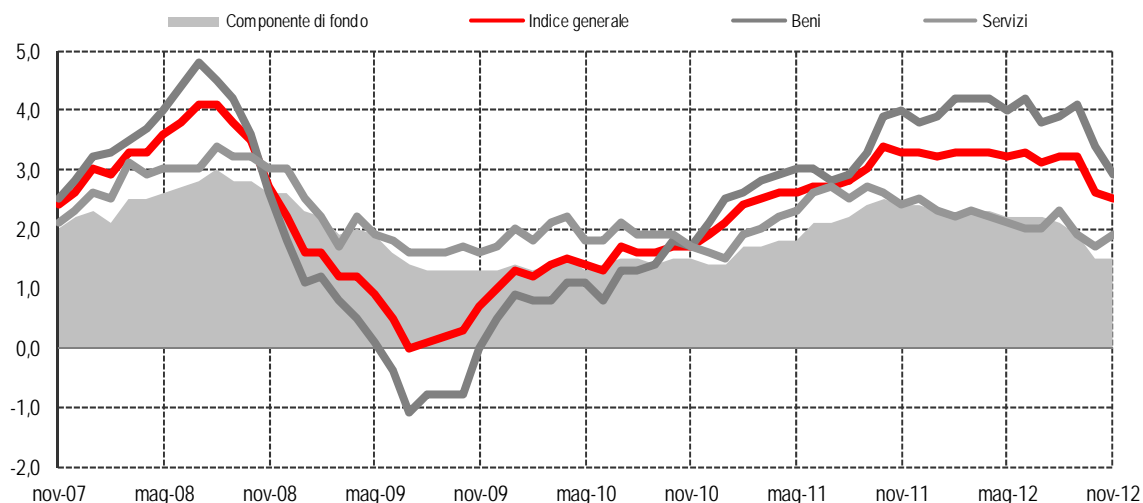
Le tipologie di prodotto

Considerando i due principali aggregati (beni e servizi), a novembre si rileva un ulteriore rallentamento del tasso tendenziale di crescita dei prezzi dei beni (2,9%, dal 3,4% di ottobre) e una lieve accelerazione di quello dei servizi (1,9%, dall'1,7% del mese precedente) (Figura 5 e Prospetto 2). Come risultato di questi andamenti, il differenziale inflazionistico misurato sui tassi tendenziali di crescita dei prezzi dei servizi e di quelli dei beni si riduce, portandosi a meno un punto percentuale (era meno 1,7 punti percentuali a ottobre).

Nel settore dei beni, i prezzi degli Alimentari (incluse le bevande alcoliche) aumentano, su base mensile, dello 0,4% e il tasso di crescita su base annua si riduce di tre decimi di punto percentuale (2,4%, dal 2,7% del mese precedente). La dinamica congiunturale dei prezzi dei beni alimentari è principalmente dovuta al rialzo dei prezzi dei prodotti non lavorati, che aumentano dello 0,8% su base mensile e del 2,7% su base annua (in decelerazione dal 3,4% di ottobre). Anche i prezzi dei prodotti lavorati aumentano in termini congiunturali ma in misura più contenuta (+0,1%) e con un

tasso di incremento tendenziale in rallentamento (2,1%, dal 2,3% di ottobre).

FIGURA 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



PROSPETTO 2. INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO
Novembre 2012, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	nov-12 ott-12	nov-12 nov-11	ott-12 ott-11	nov-11 ott-11	Inflazione acquisita
Beni alimentari, di cui:	168.888	0,4	2,4	2,7	0,7	2,5
Alimentari lavorati	104.302	0,1	2,1	2,3	0,3	2,7
Alimentari non lavorati	64.586	0,8	2,7	3,4	1,5	2,2
Beni energetici, di cui:	90.350	-1,2	11,5	13,7	0,7	13,9
Energetici regolamentati	38.542	0,1	11,4	11,6	0,3	13,4
Energetici non regolamentati	51.808	-2,1	11,6	15,0	0,9	14,3
Tabacchi	22.419	0,0	2,7	2,7	0,0	6,8
Altri beni, di cui:	285.747	0,1	0,6	0,6	0,1	1,2
Beni durevoli	93.906	0,2	-0,3	-0,3	0,2	0,5
Beni non durevoli	76.462	0,1	0,4	0,4	0,1	0,6
Beni semidurevoli	115.379	0,0	1,4	1,4	0,0	2,4
Beni	567.404	-0,1	2,9	3,4	0,4	3,8
Servizi relativi all'abitazione	67.062	0,2	2,6	2,7	0,3	2,5
Servizi relativi alle comunicazioni	20.310	0,1	0,0	0,0	0,1	1,3
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	165.911	-0,9	1,3	1,1	-1,1	1,4
Servizi relativi ai trasporti	81.556	-0,8	3,7	3,5	-1,0	3,9
Servizi vari	97.757	0,1	1,1	1,1	0,1	1,2
Servizi	432.596	-0,5	1,9	1,7	-0,6	2,1
Indice generale	1.000.000	-0,2	2,5	2,6	-0,1	3,0
Componente di fondo	845.064	-0,2	1,5	1,5	-0,2	2,0
Indice generale al netto degli energetici	909.650	-0,2	1,6	1,7	-0,1	2,0

I prezzi dei Beni energetici registrano una diminuzione congiunturale dell'1,2% e una decelerazione del tasso di crescita tendenziale di oltre due punti percentuali (11,5%, dal 13,7% del mese precedente). La diminuzione su base mensile dei prezzi dei beni energetici è spiegata dal calo dei prezzi degli energetici non regolamentati (-2,1%), il cui tasso di variazione su base annua rallenta e scende all'11,6% (dal 15,0% di ottobre). Nel settore regolamentato, i prezzi aumentano

dello 0,1% su base mensile e mostrano un tasso di crescita tendenziale in lieve attenuazione (11,4%, dall'11,6% di ottobre).

I prezzi dei Tabacchi registrano una variazione congiunturale nulla e un tasso di incremento tendenziale stazionario al 2,7%.

Infine, i prezzi degli Altri beni (non energetici e non alimentari, esclusi i tabacchi) aumentano su base congiunturale dello 0,1% mentre il tasso di incremento tendenziale si conferma allo 0,6%.

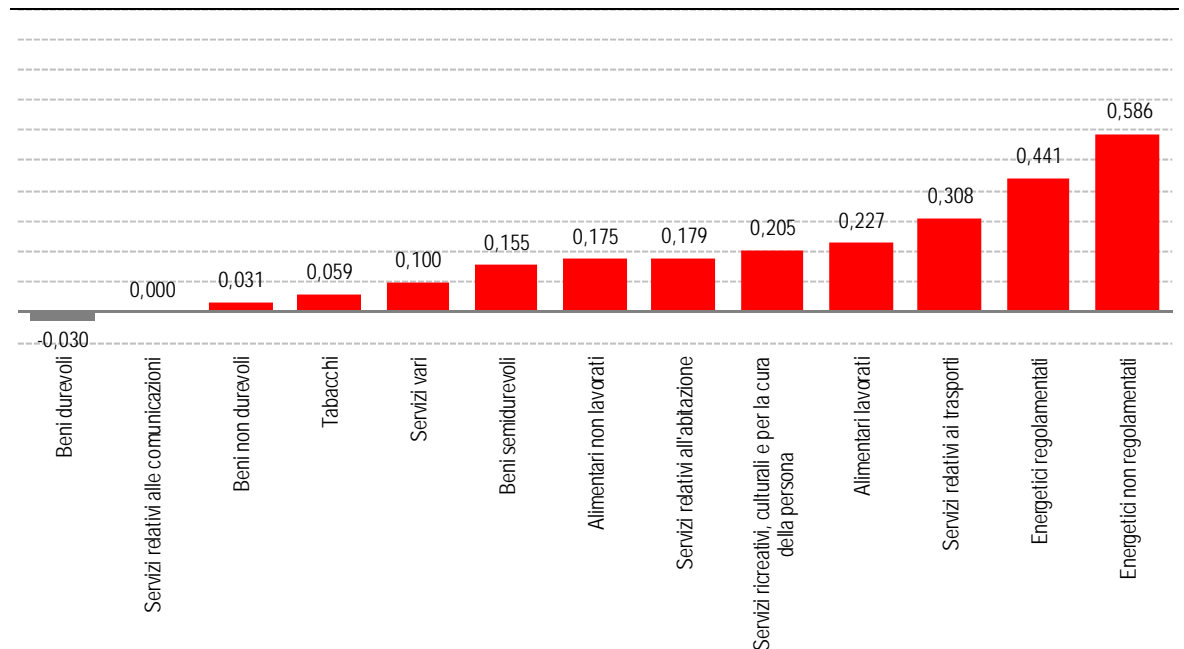
Con riferimento ai servizi, si registrano sensibili cali congiunturali dei prezzi di quelli Ricreativi, culturali e per la cura della persona (-0,9%) e di quelli relativi ai Trasporti (-0,8%). Per i rimanenti settori si riscontrano aumenti congiunturali contenuti: i prezzi dei Servizi relativi all'abitazione aumentano dello 0,2% e quelli dei Servizi relativi alle comunicazioni e dei Servizi vari dello 0,1%.

Sul piano tendenziale, si rilevano accelerazioni di due decimi di punto percentuale nella crescita dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (3,7%, dal 3,5% del mese precedente) e di quelli Ricreativi, culturali e per la cura della persona (1,3%, dall'1,1% di ottobre). Resta stazionaria all'1,1% la variazione dei prezzi dei Servizi vari e si conferma nulla quella dei prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni. In lieve decelerazione, infine, risultano i prezzi dei Servizi relativi all'abitazione, il cui tasso di incremento tendenziale scende al 2,6% (dal 2,7% del mese precedente).

Nella disaggregazione per tipologia di prodotto, i contributi più marcati al tasso di inflazione sono attribuibili ai prezzi degli Energetici non regolamentati (0,586 punti percentuali) e regolamentati (0,441 punti percentuali). Contributi significativi sono inoltre attribuibili alla dinamica dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (0,308 punti percentuali) e degli Alimentari lavorati (0,227 punti percentuali) (Figura 6).

FIGURA 6. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO

Novembre 2012, contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale



All'interno delle principali tipologie e a un maggiore livello di dettaglio, questo mese sono da segnalare le dinamiche di prezzo dei prodotti seguenti:

► **Beni alimentari:** per quanto riguarda gli Alimentari non lavorati, il rialzo su base mensile dei prezzi è principalmente imputabile all'aumento dei prezzi della Frutta fresca (+3,8%, +5,5% in termini tendenziali). Aumenti congiunturali, per quanto più contenuti, si segnalano per i prezzi della Carne bovina e suina (per entrambe +0,3%; rispettivamente +2,5% e +2,4% su base annua), del Pollame (+0,3%, +2,4% in termini tendenziali) e delle Uova (+0,6%, +6,4% rispetto a novembre 2011). Per contro, nello stesso comparto, si rilevano diminuzioni su base mensile dei prezzi dei

Vegetali freschi (-0,5%, +1,8% rispetto a novembre 2011) e dei pesci e dei prodotti ittici freschi, nell'ambito dei quali si mettono in luce le diminuzioni dei prezzi del Pesce fresco di mare di pescata (-1,5%, -0,2% in termini tendenziali) e di allevamento (-1,2%, -0,2% su base annua), dei Crostacei (-1,5%) e dei Molluschi freschi (-1,0%) (-3,7% e +0,5%, rispettivamente, in termini tendenziali). Con riferimento agli Alimentari lavorati, gli aumenti congiunturali sono per lo più di lieve entità. Da rilevare l'aumento su base mensile del prezzo delle Farine e altri cereali (+0,5%, +1,6% su base annua) e del Cioccolato (+0,4%, +4,0% in termini tendenziali).

► **Beni energetici:** per quanto riguarda il comparto non regolamentato, la diminuzione congiunturale è imputabile al ribasso dei prezzi di quasi tutti i carburanti. Il prezzo della Benzina diminuisce del 4,1% sul mese precedente, cosicché il tasso di crescita tendenziale scende all'11,3% (in sensibile rallentamento dal 16,3% di ottobre). Il prezzo del Gasolio per mezzi di trasporto segna un calo su base mensile dell'1,8% e cresce su base annua del 13,9% (dal 17,9% del mese precedente). Diversa risulta la dinamica del prezzo degli Altri carburanti che aumenta del 2,4% sul mese precedente e del 18,9% su quello corrispondente del 2011 (era +15,8% a ottobre). Infine, anche il prezzo del Gasolio per riscaldamento segna un ribasso su base mensile (-1,2%), con una marcata decelerazione del tasso di crescita su base annua (5,4%, dal 9,3% di ottobre).

► **Altri beni:** nell'ambito dei Beni durevoli, si rileva il forte aumento su base mensile dei prezzi degli Apparecchi per la telefonia mobile (+5,7%, -9,7% in termini tendenziali). Per contro, si segnalano le diminuzioni congiunturali dell'1,6% dei prezzi degli Apparecchi per il trattamento dell'informazione (in flessione su base annua del 16,1%) e del 4,6% dei prezzi dei relativi Accessori (-2,6% in termini tendenziali). In diminuzione risultano anche i prezzi delle Macchine fotografiche e videocamere (-4,3%, -9,0% rispetto a novembre 2011). Per quanto riguarda i Semidurevoli, si mettono in luce i cali congiunturali dei prezzi di Giochi e hobby (-2,7%, -3,3% su base annua) e dei Libri di narrativa (-3,3%, -1,1% in termini tendenziali).

► **Servizi:** con riferimento ai Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona, il calo congiunturale è attribuibile principalmente alla diminuzione, in larga parte dovuta a fattori di natura stagionale, dei prezzi degli Alberghi, motel, pensioni e simili (-5,8%, -1,8% su base tendenziale) e dei prezzi dei Pacchetti vacanza sia nazionali (-11,0%) sia internazionali (-3,2%). Per quanto riguarda i Servizi relativi ai trasporti, la diminuzione su base mensile è spiegata dal forte ribasso dei prezzi del Trasporto aereo passeggeri (-9,0%, +10,6% su base annua) e dai cali più contenuti dei prezzi del Trasporto marittimo passeggeri (-2,7%, +18,1% in termini tendenziali) e del Trasporto ferroviario passeggeri (-0,8%, -1,2% rispetto a novembre 2011). Anche per tale settore, le diminuzioni registrate sono prevalentemente legate a fattori di natura stagionale. Infine, nell'ambito dei Servizi relativi all'abitazione, sono da rilevare gli aumenti congiunturali dello 0,6% dei prezzi della Raccolta rifiuti (+4,0% su base annua) e dello 0,4% dei prezzi dei Servizi per la riparazione e manutenzione della casa (+2,1% in termini tendenziali).

I prodotti per frequenza di acquisto

A novembre, i prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori diminuiscono dello 0,1% su base mensile e registrano una decelerazione di cinque decimi di punto percentuale del tasso di incremento su base annua (3,5%, dal 4,0% del mese precedente) (Prospetto 3 e Figura 7).

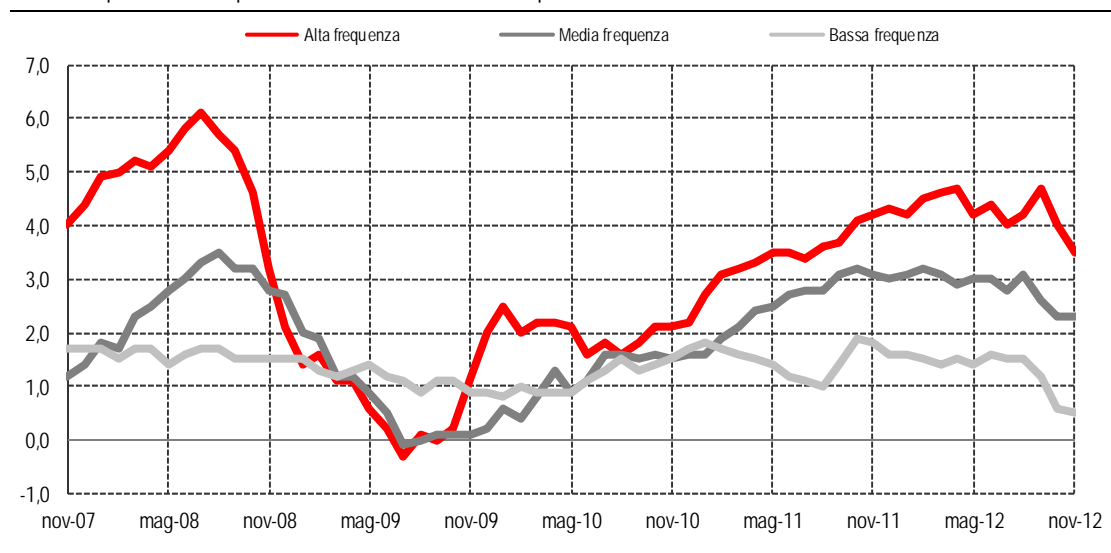
PROSPETTO 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Novembre 2012, variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	nov-12 ott-12	nov-12 nov-11	ott-12 ott-11	nov-11 ott-11	Contributo variazione su nov-11	Inflazione acquisita
Alta frequenza	393.220	-0,1	3,5	4,0	0,4	1,361	4,3
Media frequenza	428.344	-0,5	2,3	2,3	-0,5	0,986	2,7
Bassa frequenza	178.436	0,1	0,5	0,6	0,2	0,087	1,2
Indice generale	1.000.000	-0,2	2,5	2,6	-0,1		3,0

Una diminuzione congiunturale più marcata, pari allo 0,5%, si registra per i prezzi dei prodotti a media frequenza di acquisto il cui tasso di crescita tendenziale si stabilizza al 2,3%, mentre i

prezzi dei prodotti a bassa frequenza di acquisto segnano un lieve rialzo su base mensile (+0,1%) ma mostrano un rallentamento di un decimo di punto percentuale della crescita su base annua (0,5%, dallo 0,6% di ottobre 2012).

FIGURA 7. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



I beni e servizi regolamentati

Nel mese di novembre, i prezzi dei Servizi regolamentati aumentano dello 0,1% rispetto al mese precedente e del 2,7% su quello corrispondente del 2011 (in attenuazione dal 2,8% di ottobre). Il lieve aumento congiunturale è principalmente spiegato dal rialzo dei prezzi di alcuni servizi a regolamentazione locale e, in particolare, della Raccolta rifiuti, della Raccolta acque di scarico e del Trasporto ferroviario regionale. I prezzi dei Servizi non regolamentati diminuiscono dello 0,6% su base mensile mentre il tasso di incremento su base annua resta stazionario all'1,6% (Prospetto 4 e Figura 8).

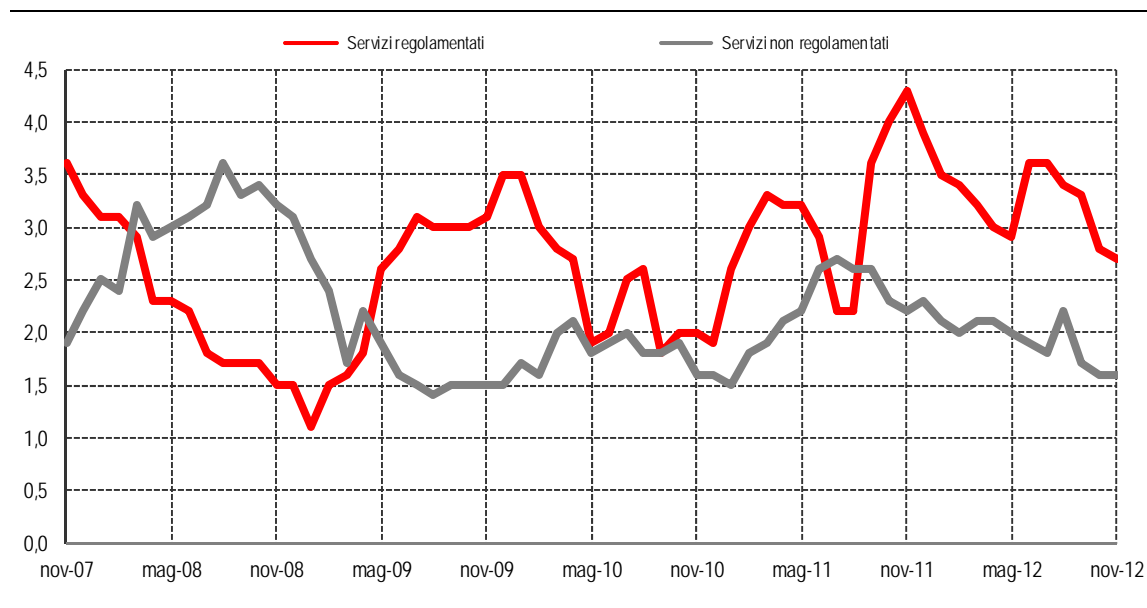
I prezzi dei Beni regolamentati non variano in termini congiunturali e crescono del 5,8% in termini tendenziali (era +5,9% a ottobre).

PROSPETTO 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER BENI E SERVIZI REGOLAMENTATI E NON REGOLAMENTATI

Novembre 2012, variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	nov-12 ott-12	nov-12 nov-11	ott-12 ott-11	nov-11 ott-11	Contributo variazione su nov-11	Inflazione acquisita
Beni non regolamentati	500.734	-0,1	2,5	3,0	0,4	1,253	3,4
Beni regolamentati, di cui:	66.670	0,0	5,8	5,9	0,1	0,390	6,3
Energetici regolamentati	38.542	0,1	11,4	11,6	0,3	0,441	13,4
Altri beni regolamentati	28.128	0,0	-1,8	-1,8	0,0	-0,051	-2,4
Beni	567.404	-0,1	2,9	3,4	0,4	1,643	3,8
Servizi non regolamentati	367.151	-0,6	1,6	1,6	-0,6	0,612	1,9
Servizi regolamentati	65.445	0,1	2,7	2,8	0,2	0,179	3,2
Servizi	432.596	-0,5	1,9	1,7	-0,6	0,791	2,1
Indice generale	1.000.000	-0,2	2,5	2,6	-0,1		3,0

FIGURA 8. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, SERVIZI REGOLAMENTATI E NON REGOLAMENTATI
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Indice armonizzato dei prezzi al consumo

Le divisioni di spesa

A novembre, si registrano diminuzioni congiunturali dei prezzi dei Trasporti (-1,2%), dei Servizi ricettivi e di ristorazione (-1,1%) e di Ricreazione, spettacoli e cultura (-0,7%). Gli aumenti congiunturali più marcati riguardano i prezzi delle divisioni Comunicazioni (+1,0%) e Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+0,4%).

Gli incrementi tendenziali più elevati interessano le divisioni Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+6,4%), Trasporti (+5,2%) e Istruzione (+3,0%). In flessione risultano i prezzi delle Comunicazioni (-1,5%) e di Ricreazione, spettacoli e cultura (-0,2%).

PROSPETTO 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER DIVISIONE DI SPESA
Novembre 2012, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Divisioni	Pesi	nov-12 ott-12	nov-12 nov-11	ott-12 ott-11	nov-11 ott-11	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	169.486	0,4	2,3	2,7	0,8	2,6
Bevande alcoliche e tabacchi	33.369	0,0	2,6	2,7	0,1	5,9
Abbigliamento e calzature	96.914	0,1	1,4	1,4	0,1	2,2
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	110.511	0,1	6,4	6,8	0,5	7,1
Mobili, articoli e servizi per la casa	84.242	0,2	1,3	1,3	0,2	1,8
Servizi sanitari e spese per la salute	36.966	0,0	1,4	1,5	0,1	4,3
Trasporti	161.108	-1,2	5,2	6,1	-0,3	6,4
Comunicazioni	26.418	1,0	-1,5	-2,7	-0,2	-1,6
Ricreazione, spettacoli e cultura	63.243	-0,7	-0,2	0,0	-0,5	0,5
Istruzione	12.063	0,0	3,0	3,1	0,1	2,3
Servizi ricettivi e di ristorazione	114.575	-1,1	1,2	1,0	-1,4	1,5
Altri beni e servizi	91.105	0,1	1,5	1,7	0,2	2,3
Indice generale	1.000.000	-0,3	2,6	2,8	-0,1	3,3
Indice generale a tassazione costante	1.000.000	-0,2	2,2	2,3	0,0	2,5

Si precisa che, diversamente dagli indici nazionali NIC e FOI, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo tiene conto delle riduzioni temporanee di prezzo (saldi e promozioni). Ciò può determinare in alcuni mesi dell'anno andamenti congiunturali significativamente diversi da quelli degli indici nazionali.

Inoltre, diversamente dagli indici nazionali, che considerano il prezzo pieno di vendita, l'indice IPCA si riferisce al prezzo effettivamente pagato dal consumatore. Ad esempio, per i medicinali e i servizi paramedici, negli indici nazionali viene considerato il prezzo pieno del prodotto, mentre nell'indice armonizzato il prezzo di riferimento è rappresentato dalla quota effettivamente a carico del consumatore (il ticket).

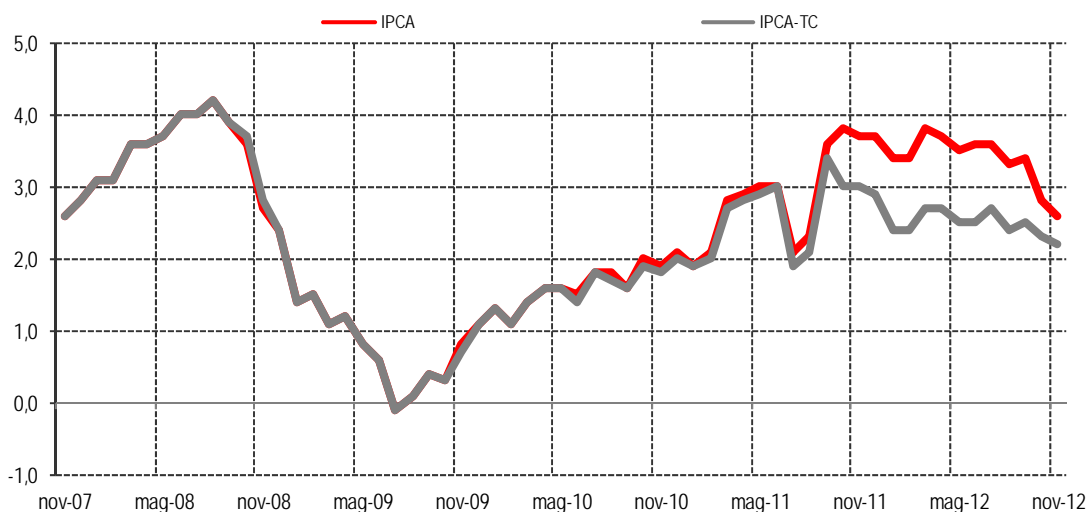
L'IPCA viene mensilmente inviato, secondo un calendario prefissato, a Eurostat, che lo diffonde contestualmente a quelli degli altri Paesi della Ue. Tale indice, relativo al mese di novembre 2012, sarà diffuso da Eurostat il 14 dicembre 2012.

Indice a Tassazione Costante (IPCA-TC)

Nel mese di novembre 2012, l'indice dei prezzi al consumo armonizzato a tassazione costante registra una diminuzione dello 0,2% rispetto a ottobre e un aumento del 2,2% nei confronti del corrispondente mese del 2011 (Prospetto 5 e Figura 9).

Il differenziale dei tassi di crescita tendenziali dell'indice IPCA e dell'indice a tassazione costante si riduce ulteriormente, per quanto in misura più contenuta rispetto a ottobre, e si porta a quattro decimi di punto percentuale (dai cinque decimi di punto del mese precedente). Esso incorpora, cumulandoli, gli effetti delle variazioni nell'imposizione indiretta verificatesi negli ultimi dodici mesi.

FIGURA 9. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA E IPCA-TC
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Si ricorda che l'indice IPCA-TC viene stimato depurando l'indice armonizzato degli effetti dovuti a eventuali cambiamenti delle aliquote delle imposte indirette (ad esempio IVA e accise) registrati nel mese corrente rispetto a quelle in vigore nel mese di dicembre dell'anno precedente (base di calcolo dell'indice). Nella sua costruzione si assume un trasferimento totale e istantaneo delle modifiche di imposta sui prezzi pagati dai consumatori (si veda la Nota metodologica allegata).

Si precisa inoltre che, nel corso dell'anno, l'indice IPCA-TC può essere soggetto a revisione per effetto di modifiche nel calcolo richieste da eventuali cambiamenti nel sistema di imposizione fiscale indiretta. I dati diventano definitivi l'anno successivo a quello a cui si riferiscono.

Glossario

Altri beni: comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

Altri beni regolamentati: comprendono l'acqua potabile e i medicinali con obbligo di prescrizione.

Beni alimentari: comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche.

Si definiscono *lavorati* i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono *non lavorati* i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

Beni durevoli: includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.

Beni non durevoli: comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

Beni semidurevoli: comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

Beni energetici regolamentati: includono le tariffe per l'energia elettrica e il gas di rete per uso domestico.

Beni energetici non regolamentati: comprendono i carburanti per gli autoveicoli e i lubrificanti.

Beni regolamentati: includono i beni energetici regolamentati e gli altri beni regolamentati.

COICOP: classificazione dei consumi individuali secondo l'utilizzo finale.

Componente di fondo: viene calcolata, con riferimento all'indice nazionale dei prezzi al consumo NIC, escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale: permette di valutare l'incidenza delle variazioni di prezzo delle singole componenti sull'aumento o sulla diminuzione dell'indice aggregato. A tal fine, il tasso di variazione tendenziale dell'indice generale viene scomposto nella somma degli effetti attribuibili a ciascuna delle variazioni delle sue componenti. Poiché si tratta di un indice concatenato, il contributo della componente *i*-esima alla variazione dell'indice generale è funzione della dinamica di prezzo di tale componente e della modifica del suo peso relativo nei due anni a confronto. I contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale sono calcolati a partire dagli indici elementari di prezzo dei prodotti del paniere di riferimento. Per effetto degli arrotondamenti, la loro somma può differire dalla variazione dell'indice generale.

FOI: indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Inflazione acquisita: rappresenta la variazione media dell'indice NIC nell'anno indicato, che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile nella restante parte dell'anno.

IPCA: indice armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione europea.

IPCA-TC: indice armonizzato dei prezzi al consumo a tassazione costante per i Paesi dell'Unione europea.

NIC: indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività.

Prodotti ad alta frequenza di acquisto: includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Prodotti a media frequenza di acquisto: comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Prodotti a bassa frequenza di acquisto: comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e

informatici, gli articoli sportivi.

Servizi regolamentati: tipologie di servizio i cui prezzi sono stabiliti da amministrazioni nazionali o locali e da servizi di pubblica utilità soggetti a regolamentazione da parte di specifiche Agenzie (Authority). Comprendono la tariffa per i rifiuti solidi, la tariffa acqua potabile fognature, la revisione auto, le tasse per il trasferimento della proprietà delle autovetture e dei motoveicoli, i trasporti ferroviari regionali, i trasporti urbani unimodali e multimodali (biglietti e abbonamenti), il trasporto extraurbano su bus e quello extraurbano multimodale, i taxi, il parcheggio auto, i pedaggi autostradali, alcuni servizi postali e i servizi di telefonia fissa, il canone tv, i concorsi pronostici, l'istruzione secondaria, le mense scolastiche, il nido d'infanzia comunale, i certificati anagrafici e la mediazione civile.

Servizi relativi all'abitazione: comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, il canone d'affitto, le spese condominiali.

Servizi relativi alle comunicazioni: comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.

Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona: comprendono i pacchetti vacanza, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.

Servizi relativi ai trasporti: comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari, e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.

Servizi vari: comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari; professioni liberali; servizio funebre; assicurazioni sugli infortuni.

Tasso di inflazione "ereditato" nell'anno t dall'anno t-1: variazione percentuale misurata tra il mese di dicembre dell'anno t-1 e la media dell'anno t-1.

Tasso di inflazione "proprio" dell'anno t: variazione percentuale misurata tra la media dell'anno t e il dicembre dell'anno t-1.

Trascinamento all'anno t+1: variazione percentuale misurata tra il mese di dicembre dell'anno t e la media dell'anno t.

Variazione congiunturale: variazione rispetto al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.